

## INTERPELLANZA

### Posizione del Governo sull'aggregazione di Biasca

del 15 maggio 2011

Negli scorsi anni Biasca, in qualità di polo regionale delle Tre Valli, ha funto da traino per il progetto preliminare denominato "Riviera +", con i Comuni di Lodrino, Cresciano, Claro, Personico, Pollegio e Iragna, conclusosi nel 2007. In seguito, dopo l'abbandono dei primi quattro, Biasca ha continuato il lavoro aggregativo con Iragna e Pollegio, dal quale è scaturito uno studio approvato formalmente il 5 aprile dal Consiglio di Stato.

Il Governo, nel suo bollettino informativo della seduta, scriveva: "... Con l'aggregazione di Biasca (ca. 5'960 abitanti), Iragna (ca. 550 abitanti) e Pollegio (ca. 850 abitanti), che comporta la modifica dei confini tra i Distretti di Leventina e di Riviera, si propone di far nascere un nuovo Comune dal nome "Biasca", con quasi 7400 abitanti ed una pressione fiscale inferiore al 100%".

Per la nascita del nuovo Comune il Cantone propone un contributo finanziario, in base al credito quadro di 120 milioni di franchi votato a suo tempo dal Gran Consiglio a favore dei Comuni in dissesto finanziario, pari a 2,0 milioni di franchi destinati al risanamento del disavanzo strutturale e dell'eccedenza passiva del Comune di Iragna. Altri impegni secondari, di carattere prettamente politico, faciliteranno inoltre la nascita del nuovo comune."

Su "laRegione" di giovedì 12 maggio, in un'intervista il neo Consigliere di Stato e capo del Dipartimento delle istituzioni rilasciava le seguenti dichiarazioni:

*«I poli del Sopraceneri mancano di leadership e di visione strategica del territorio in cui sono inseriti. Dovrebbero cominciare ad avere una funzione di traino per la regione, anche per fare da contraltare a Lugano. Purtroppo però mancano le persone...».*

*«Esiste ovviamente un aspetto storico importante che tuttavia non voglio anteporre alla volontà popolare: saranno i cittadini a decidere il 5 giugno. Devo ammettere che a livello strategico avrei preferito l'unione di tutta la Bassa Leventina».*

*«Ci vuole un supporto finanziario che non si limiti al risanamento finanziario ma vada oltre e permetta di promuovere le nuove realtà comunali anche in prospettiva socio-economica. La mia priorità nella politica delle fusioni sarà dunque quella di tracciare un piano di finanziamento su più anni in modo da poter gestire i progetti con lungimiranza. Insomma: non dobbiamo necessariamente avere 100 milioni subito, ma possiamo diluirli in dieci anni».*

Preso atto di queste considerazioni, chiedo al Consiglio di Stato:

- 1. il Consiglio di Stato è concorde col capo del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi nel ritenere che nel Sopraceneri, ma più precisamente nelle Tre Valli, Biasca non abbia visione strategica e non funga da leadership?**

Ricordo quanto fatto dal Comune rivierasco nel progetto "Riviera +", l'impegno per un nuovo centro servizi di soccorso regionale, la zona industriale, la collaborazione con AlpTransit per lo stoccaggio di inerti e per la tecnica ferroviaria e per dotare di nuovi servizi i cittadini della regione, eccetera.

- 2. Trova opportuno, il CdS, che venti giorni prima della votazione consultiva, il capo Dipartimento faccia delle considerazioni negative sull'uscita di Pollegio dal Distretto Leventina?**
- 3. Il CdS ha modificato la sua posizione sull'aggregazione di Biasca, Pollegio e Iragna, in particolare sul cambiamento del confine dei Distretti di Riviera e Leventina?**

**4. Il CdS concorda con la nuova impostazione del capo del Dipartimento delle istituzioni riguardo al supporto economico del Cantone, e cioè che non basta il risanamento finanziario dei comuni che si aggregano ma vi è la necessità di nuovi sostegni negli investimenti, magari dilazionati su più anni?**

Ricordo che nei tre comuni nei prossimi anni vi è la necessità di forti investimenti, basti pensare al Centro servizi per le Tre Valli, la Casa anziani, lo spostamento della vecchia linea ferroviaria a Pollegio, la creazione di un Ostello, la riqualifica delle cave, ecc. solo per citarne alcuni. Se le regole del gioco vengono cambiate ora, nel caso l'aggregazione venisse accettata, sarebbe il caso di riconsiderare le necessità di finanziamento di alcuni importanti investimenti che consentono d'incrementare lo sviluppo del Polo della Regione Tre Valli.

Ivan Cozzaglio  
Canevascini - Cavalli - Corti -  
Kandemir Bordoli - Pronzini - Stojanovic